

## Mediterraneo frontiera di pace: l'“opera segno”, primo passo di un cammino insieme

L'incontro di riflessione e spiritualità non si è chiuso a Bari il 23 febbraio, ma è destinato ad essere solo l'inizio di un cammino. Perché ciò sia visibilmente sperimentabile, la CEI, attraverso Caritas Italiana, ha voluto lasciare un'“opera segno”: un progetto che si realizzerà con il supporto operativo dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace.

Rondine è un'organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto. L'esperienza nasce, tra la fine degli anni '80 e la fine degli anni '90, in un borgo medievale toscano a pochi chilometri da Arezzo, dove si strutturano i principali progetti per l'educazione e la formazione. In primis uno studentato internazionale che accoglie giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti e li aiuta a scoprire nel proprio nemico una persona, attraverso la difficile ma necessaria convivenza quotidiana. In un contesto neutrale, in cui sviluppare dialogo interculturale e interreligioso, Rondine prepara giovani che andranno a costituire la futura classe dirigente, anche a servizio delle Chiese locali.

Considerando l'area rivierasca del Mediterraneo Caritas Italiana ha individuato, per il progetto che farà da “opera segno” dell'incontro di Bari, quattro macro regioni su cui concentrare gli interventi: i Balcani; la penisola Turca; il Medio-Oriente; il Nord Africa. In questi contesti sono state individuate come interlocutori le Chiese locali di Bosnia, Turchia, Siria, Libano, Terra Santa (Patriarcato di Gerusalemme) e Nord Africa (Conferenza episcopale CERNA).

L'Associazione Rondine, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano (Centro di Ateneo per gli studi e le ricerche sulla famiglia) e con la supervisione della CEI, saranno gli attuatori del progetto.

Sono stati selezionati dodici ragazzi da sei aree di conflitto, per costruire pace con attività di formazione per i giovani, attività di pastorale e progetti specifici.

I giovani verranno formati presso Rondine e in collaborazione con l'Università Cattolica per fornir loro un'alta specializzazione nel campo dell'intermediazione culturale e della formazione. Saranno infine seguiti anche al termine dell'iter di formazione, costituendo una rete che darà senso comune alle attività.